



Zanussi, bocciato "l'operaio-squillo"

FRANCO BRIZZO

Si è concluso con una vittoria schiacciante dei no, anche se i dati dello spoglio ieri sera non erano ancora definitivi, il referendum promosso tra i 13.000 lavoratori del gruppo Zanussi di Pordenone sul contratto integrativo-aziendale siglato da Fim e Uilm e respinto dalla Fiom, che prevedeva, fra l'altro, l'introduzione, per la prima volta in Italia, del cosiddetto "lavoro a chiamata", ovvero della figura - così com'era stata subito definita - dell'«operaio squillo», pronto cioè a rispondere alle esigenze dell'azienda dietro una semplice telefonata con 48 ore di preavviso.

LAVORO

€ con o m i a

RISPARMIO

LA BORSA

MIB-R	31.915	+0,15
MIBTEL	32.839	+0,17
MIB30	48.234	+0,09

LE VALUTE

DOLLARO USA	0,921	-0,014	0,935
LIRA STERLINA	0,615	-0,009	0,624
FRANCO SVIZZERO	1,547	-0,003	1,550
YEN GIAPPONESE	99,600	-1,330	100,930
CORONA DANESE	7,453	-0,002	7,455
CORONA SVEDESE	8,399	+0,012	8,387
DRACMA GRECA	336,570	-0,060	336,630
CORONA NORVEGESE	8,173	-0,016	8,189
CORONA CECA	35,632	-0,035	35,667
TALLERO SLOVENO	207,589	-0,056	207,645
FIORINO UNGERESE	260,160	-0,040	260,120
ZLOTY POLACCO	4,004	-0,025	4,029
CORONA ESTONE	15,646	0,000	15,646
LIRA CIPRIOTA	0,573	0,000	0,573
DOLLARO CANADESE	1,359	-0,025	1,384
DOLL. NEOZELANDESE	2,023	-0,018	2,041
DOLLARO AUSTRALIANO	1,592	-0,010	1,602
RAND SUDAFRICANO	6,432	-0,033	6,465

I cambi sono espressi in euro. 1 euro = Lire 1.936,27

Trasporti, piano da 170mila miliardi

Verranno investiti in dieci anni: le priorità per ferrovie e strade

GIULIANO CESARATTO

ROMA Quasi 170mila miliardi di lire per potenziare e ammodernare ferrovie, strade e autostrade. È questa la cifra prevista nel piano generale per i trasporti che verrà presentato ufficialmente oggi e che l'Ansa ha potuto anticipare nei suoi contenuti essenziali. Per le ferrovie, in particolare, lo stanziamento previsto sarebbe a livello globale di 95mila miliardi di lire, 55mila dei quali destinati ad opere di massima priorità, quali il risanamento di alcune tratte, il raddoppio di altre, gli interventi su svariati nodi che di fatto bloccano la rete o almeno ne limitano molto le capacità del traffico.

Ma non sarà soltanto la viabilità su ferro a ottenere grandi investimenti. A strade e autostrade andranno infatti 74mila miliardi, 39mila dei quali per le opere prioritarie. L'ammodernamento delle ferrovie, secondo gli estensori del piano, dovrebbe riguardare in tutto 3mila chilometri di linee ferroviarie. Ma una via preferenziale, se sottolinea, verrà data alle opere riconosciute come prioritarie anche se non si parla esplicitamente di Alta velocità né di collegamenti con la rete europea, piano questo che potrebbe ottenere, al di là del piano trasporti presentato oggi dal ministro Pierluigi Bersani, ulteriori finanziamenti. In pratica, la prima tranche di 55mila miliardi di investimenti, alla quale ne dovrebbe seguire poi un'altra di 40mila, verrà destinata come in un pronto soccorso ad una decina di «casi urgenti», che serviranno a completare quanto più si può e nel più breve tempo possibile i collegamenti nord-sud ed est-ovest della penisola, nonché, viene sottolineato, i collegamenti con i principali porti. Un discorso analogo riguarderà le strade e le autostrade. Anche in questo caso ci saranno degli investimenti prioritari, calcolati in circa 39mila mld di lire che serviranno più che a costruire soprattutto a migliorare, ristrutturare e mettere a norma la sicurezza del sistema stradale nazionale.

teatro a tutt'oggi di un numero di incidenti e di vittime, sottolineano gli esperti, troppo elevato rispetto alle medie europee. Anche in questo caso comunque si tratta di investimenti iniziali, ai quali se ne dovrebbero poi aggiungere altri per 35mila miliardi.

Ma strade e ferrovie non saranno certo le uniche protagoniste del piano preparato dal ministero dei trasporti questa volta, non a caso, anche con una forte partecipazione del ministero dell'ambiente. La collaborazione dei tecnici del ministero dell'ambiente, secondo quanto si è appreso, sarebbe stata particolarmente preziosa, perché il piano che il governo ha voluto mettere a punto avrà una grande attenzione anche a tutti i problemi dell'impatto ambientale e dell'inquinamento, in particolare quello dei centri urbani. Ambiente, ma anche sicurezza. Perché soprattutto le strade italiane - e in Italia l'85% di chi viaggia lo fa su strada, così come il 60% delle merci vengono trasportate su gomma - sono insicure e in alcuni casi troppo trafficate, con grandi sfasature tra nord e sud ed una concentrazione di flussi in alcune regioni. Per non parlare del livello di inquinamento acustico e ambientale che dalla strada si rovescia quotidianamente sul Belpaese, ma su questo non c'è nessuna valutazione o previsione da parte del Governo. La sicurezza stradale, non quella ambientale, è quindi uno dei principali obiettivi nei quali si investirà nei prossimi anni. Il

I PROGETTI

Sarà risanata la Salerno-Reggio e adeguato il valico Fs del Brennero

ROMA Non soltanto infrastrutturare, ma un organico progetto che rimetterà mano a tutto il sistema mobilità del paese. È questo in sintesi il giudizio del ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani sul piano generale dei trasporti che sarà presentato stamani e che «lega lo sviluppo decennale a un quadro rigoroso e ragionato di potenziamento del sistema complessivo della mobilità, calibrato sui fabbisogni del paese».

La precisazione dopo la fuga delle cifre, i 170mila miliardi che da soli, e per l'enormità della cifra, secondo il ministro «potrebbero fuorviare se non considerate nel suo intero disegno». Da parte sua il ministro dei lavori pubblici Nerio Nesi ha confermato in un'intervista a Radio 24 le anticipazioni relative al piano generale dei trasporti. E, confermando che le opere comprese nel piano dovrebbero ammontare a circa 170 mila miliardi di lire, ha detto che «il piano prevede un capitolo destinato alla sicurezza sia per le strade sia per le ferrovie» e ha illustrato alcune priorità da affrontare nel triennio come «il potenziamento o il completamento dei grandi corridoi longitudinali tirrenico e adriatico,

la Asti-Cuneo e la Brescia-Milano, il passante di Mestre, la variante di valico Bologna-Firenze, la Salerno-Reggio Calabria, la strada ionica dalla Puglia alla Calabria; in Sicilia la Palermo-Messina-Siracusa-Gela, niche incidenti. Fra strade e ferrovie, le opere che il governo si propone di realizzare con maggiore urgenza sono almeno unavventina. Circa 11 i casi da «pronto soccorso», individuati per il trasporto su



in Sardegna la Cagliari-Sassari, oltre alle strade pedemontane lombarda e veneta».

Ed ecco un quadro completo delle opere in calendario. Salerno-Reggio Calabria, autostrada statale particolarmente bersagliata dalle polemiche, negli ultimi tempi, per disegni e traffico. Mac'è anche il potenziamento dei valichi alpini e soprattutto di quello del Brennero, troppo spesso teatro di code occa-

ferro: il quadruplicamento della Milano-Napoli e Torino Venezia; il potenziamento degli attuali valichi alpini (e soprattutto del Brennero) con particolare attenzione alle linee più sature; il potenziamento del collegamento del porto di Genova con il territorio piemontese-lombardo; il raddoppio del tratto prioritario pontremolese; il completamento e il raddoppio della Bologna Verona; il raddoppio

della tratta prioritaria Orte Falconara; il quadruplicamento della Napoli-Salerno-Battipaglia; il completamento della Battipaglia-Reggio Calabria; il raddoppio della linea adriatica e il collegamento con il porto di Taranto; il corridoio merci, Gioia Tauro - Taranto - Bari; il completamento e raddoppio delle tratte Catania-Messina-Palermo-Messina. Quanto a strade e autostrade, le priorità, che pure si contano sulle dita di due mani, hanoperò un carattere di urgenza tale, da farle diventare veri e propri simboli della effettiva possibilità di affrontare e risolvere i nodi infrastrutturali del paese. Per realizzarle si impegneranno investimenti per 39mila mld, una parte dei quali (circa 11mila) potranno derivare da anticipazioni suiricavi da traffico. Tra le maggiori urgenze si elencano: la messa a norma delle principali autostrade; il completamento e il potenziamento dei corridoi longitudinali tirrenico-adriatico e delle dorsali Napoli - Milano - la variante di valico e Roma-Venezia (E45, E55, e in particolare il tratto Ravenna-Venezia); il potenziamento o la creazione di by pass e alleggerimento dei grandi nodi metropolitani e decongestinamento di strade come l'Asti-Cuneo, la Pedemontana lombarda, Brescia - Milano, la Pedemontana veneta, passante di Mestre, collegamento Spezzano - Sibari - Taranto; adeguamento della strada statale 106 Ionica; ammodernamento della Salerno-Reggio, completamento e potenziamento degli assi insulari sicilici.

Comune di Fermo

Estretto avviso di gara

Si rende noto che il Comune di Fermo ha indetto una licitazione privata per l'appalto del servizio di preparazione e confezione pasti per la refezione scolastica scuole elementare e media e trasporto pasti scuole materne, elementari medie e servizi semi-residenziali per soggetti svantaggiati. Durata: 2 (due) anni scolastici settembre - luglio 2002.

Scadenza per richiesta invito: **24 luglio 2000.**

Valore presunto complessivo dell'appalto: **Lire 584.600.000.**

Per informazioni: Servizio Servizi Sociali tel. n. 0734-284235 Servizio Economico telefono n. 0734-284289.

Regione Emilia Romagna

Regione Emilia Romagna Azienda U.S.L. Imola
V.le Amendola n. 2 Tel. 0542-604101 - fax 604432

AVVISO DI GARA

L'Azienda U.S.L. di Imola indice, di cui al D.Lgs. n. 358/92 (modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 402/98) gara in procedura ristretta, nella forma della licitazione privata per la fornitura di strumentazione in comodato d'uso gratuito e reattivi per l'esecuzione di 80.000 emocromi/anno con formula, 33.000 emocromi in urgenza/anno e 600 reticolociti/anno. Strumenti in comodato d'uso n. 2. Contingibili di uguale modello cadenza analitica 110 campioni/ora per conteggio elementi a formula. N. 1. Contingibili ad 8 parametri con cadenza di 50 campioni/ora. Su uno strumento è richiesta la conta dei reticolociti. Periodo: 01.11.2000 - 31.10.2001 eventualmente prorogabile di tre anni per un importo annuo presunto di L. 150.000.000 pari a euro 77.468.53. Le domande di partecipazione dovranno pervenire in lingua italiana e in carta legale, entro le ore 12 del 31.08.2000 all'Azienda U.S.L. Imola - Provveditorato - P.le Giovanni Dalle Bande Nere n. 11 - Imola (Bo). Per informazioni: Provveditorato dalle ore 9 alle ore 12.00 (dal lunedì al venerdì) - tel. 0542-604431 - Sig.ra Montini.

Imola, 14-7-2000

Il Responsabile del Servizio Economico e di Approvvigionamento (Dott.ssa Irana Pelliconi)

ACCETTAZIONE NOTIZIE LIETE
Nozze, cule, compleanni, anniversari, lauree...
Per pubblicare i vostri eventi felici

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, numero verde 800-865021 fax 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, numero verde 800-865020 fax 06/69996465

LA DOMENICA dalle 17 alle 19

TARiffe: L. 6.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Le prenotazioni devono pervenire tassativamente 48 ore prima della data di pubblicazione.

Sciopero bus, Milano ancora in tilt

E l'Atm fa un annuncio a pagamento: «Basta scioperi»

GIOVANNI LACCABÒ

MILANO Lo sciopero degli autotrasportatori autonomi ha provocato disagi di varia gravità da città a città, secondo il grado di adesioni, ma soprattutto a Milano dove, anche a causa del blocco totale della metropolitana, il servizio è andato di nuovo in tilt, con ricercatissimi quanto rari mezzi circolanti in superficie nonostante il sindacato promotore dello sciopero, lo Slat-Cobas, sia minoritario soprattutto tra i macchinisti del metro.

Fortissima la esasperazione degli utenti. Che l'Atm ha subito strumentalizzato cercando di convogliare la protesta contro tutti i sindacati, senza fare nessuna distinzione. L'Atm sui quotidiani di oggi fa pubblicare un suo bellicoso comunicato, il cui testo è stato diffuso ieri in anticipo ("Basta con gli scioperi") atteggiandosi a vittima dello "strap-

te sindacale" che difenderebbe privilegi soprattutto economici. Durissima la risposta della Camera del lavoro e della Cgil di categoria: «È sconcertante che i dirigenti Atm non trovino di meglio che ricorrere agli annunci a pagamento con l'intento di scagliare l'opinione pubblica contro i tranvieri che scioperano», dicono Giorgio Roilo e Franco Fedele, per la Cgil. «È un atteggiamento irresponsabile che non aiuta la trattativa».

L'azienda infatti, dopo aver più volte snobbato le richieste di negoziare - un rifiuto che aveva innescato quasi tutti i dodici scioperi di quest'anno - solo in questi ultimi giorni ha fatto conoscere i suoi programmi su assetti societari, orari e salari. «Gli scioperi - sottolinea la Cgil - sono causati dalle scelte aziendali: prima rifiutando la trattativa, poi presentando proposte inaccettabili».

Torna anche, nel comunicato

aziendale, l'accusa, a suo tempo lanciata dal sindaco Albertini, che attribuisce ai tranvieri un trattamento economico privilegiato. Una «palese invenzione», già documentata a suo tempo dal sindacato di categoria.

Pertanto ora è la Cgil a dire «basta con questo gruppo dirigente che, usando atteggiamenti apertamente provocatori, è in contrasto con gli interessi dei lavoratori e della città». A sua volta lo Slat-Cobas attribuisce all'adesione un significato indebito: «Il movimento dei lavoratori ha bocciato Cgil-Cisl-Uil ed il preaccordo del 2 marzo con Federtrasporti». Replica Roilo: «La vasta adesione, anche dei lavoratori Atm, allo sciopero dello Slat-Cobas, è dovuta alla fortissima tensione, in relazione ai problemi aziendali, per precise responsabilità della giunta comunale e dell'azienda. Le proposte su orario e salario sono inaccettabili. Nel capoluogo lombardo lo sciopero è stato in-

detto dalle 9 alle 15 e dalle 18 a fine servizio, proprio gli orari dei pendolari. Sull'adesione, il solito "balletto" delle cifre. Secondo la Federtrasporti, l'adesione è stata scarsa, mentre per il sindacato di base la partecipazione ha superato il 38 per cento a livello nazionale, con punte dell'85 per cento a Venezia (autobus vaporetti), il 70 per cento a Pordenone, il 75 a Torino, il 40 a Trieste e il 75 a Milano. Nel Lazio l'adesione dei mezzi urbani dell'Atac ha superato il 35 per cento, e il 25 nelle linee extraurbane a livello regionale ed il 50 per cento in provincia di Roma. La linea B della metropolitana della capitale ha aderito al 50 per cento, la ferrovia Roma-Pantano al 75. A Torino, allo sciopero del mattino avrebbe aderito il 50 per cento (20 per cento secondo l'azienda). A Bologna, disagi più contenuti, grazie ai molti autobus in circolazione (per l'Atc adesioni al 20 per cento).

IPAB Fondazione "Marchi-Rossi"
Via Trento Trieste, 22 - Carpi (MO)

Publico incarico per l'affidamento della gestione dei servizi sociali assistenziali, dei servizi di ristorazione e dei servizi di pulizia, sanificazione, disinfezione e derattizzazione della Casa Protetta

ESTRATTO

L'Ente pubblico incarico per la fornitura dei servizi in oggetto da aggiudicare a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa - D.Lgs. 157/95 art. 23, comma 1, lett. b), modificato al D.Lgs. 25/02/2000 n. 45. Durata contratto: dal 01/11/2000 al 31/10/2003 o 36 mesi dalla stipula contratto, con possibilità di rinnovo per pari periodo. Importo a base di gara: L. 5.219.850.000 - Euro 2.659.627.54 (iva esclusa). Termine ricezione offerte: ore 13 del giorno 23/09/2000. Il bando integrale, visionabile al sito www.akropolis.it, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Carpi (MO), e stato inviato in data 11/07/2000 alla G.U.C. ed in data 18/07/2000 alla G.U.R.I. Copia dello stesso è richiedibile agli uffici di segreteria tel. 059-641407 - fax 059-642087. Carpi, 18/07/2000

La responsabile del procedimento
Dott.ssa Alessandra Cavazzoni

